

UN INEDITO DI ORSON WELLES A MILANO: *TOO MUCH JOHNSON* (1938)



Foto: George Eastman House / Cinemazero / La Cineteca del Friuli

L'Associazione Culturale Formacinema, in collaborazione con **Anteo spazioCinema**, **Le Giornate del Cinema Muto**, **Cinemazero**, **La Cineteca del Friuli**, presenta a Milano il piccolo gioiello smarrito di **Orson Welles**, *Too Much Johnson* (1938). L'evento è in programma martedì **6 maggio 2014** presso l'**Anteo spazioCinema** di Milano alle **ore 20.30**. Presenteranno il film: **Paolo Mereghetti** e **Alessandro Studer**. Accompagnamento al pianoforte del **Maestro Antonio Coppola**.

L'evento è un'occasione unica ed irripetibile per vedere il primo lavoro (dopo un corto di pochi minuti girato nel 1934) del regista di *Quarto Potere*. *Too Much Johnson* si pensava fosse andato perduto fino al 7 agosto 2013. In questa data il *New York Times* titolava "Early Film by Orson Welles Is Rediscovered". La pellicola, arrivata misteriosamente a Pordenone e rimasta per anni nel magazzino di uno spedizioniere, è stata ritrovata da **Cinemazero**. Il merito dell'identificazione si deve a **Ciro Giorgini**, insieme a **Paolo Mereghetti** uno dei massimi esperti italiani del cineasta americano. Il restauro è stato realizzato dalla **George Eastman House** con la collaborazione della **Cineteca del Friuli** e l'apporto finanziario della **National Film Preservation Foundation**. Per il ritrovamento e il recupero di *Too Much Johnson* la **National Society of Film Critics** ha conferito il prestigioso **Film Heritage Award 2013**. L'Associazione Culturale Formacinema ha organizzato la proiezione con il supporto di **Ciro Giorgini** e l'Associazione culturale **Officina Filmclub** che presenteranno il film a Roma nei prossimi mesi.

Alcune annotazioni sul film.

Too Much Johnson è l'anello mancante della carriera di Orson Welles. Per quanto sia formalmente solo una copia lavoro, questa opera evidenzia una maturità creativa di tutto rispetto. Profondità di campo, inquadrature molto curate e montaggio sono gli aspetti più evidenti di una maestria visiva insolita per un regista molto giovane. A soli 23 anni il cineasta americano, infatti, realizza un piccolo film dentro il quale sono evidenti tutte le doti cinematografiche che esploderanno qualche



anno più tardi in *Quarto potere*. Girato nell'agosto del 1938, pochi mesi prima di realizzare la celeberrima trasposizione radiofonica de *La guerra dei mondi*, e concepito per fare da prologo – diviso in tre parti – ai tre atti dell'omonimo spettacolo che Welles stava preparando per il Mercury Theatre, *Too Much Johnson* è una divertente farsa che richiama, esplicitamente, le comiche mute degli anni Venti grazie soprattutto alle riprese volutamente accelerate che rendono molto divertenti le scene del film. La pellicola fa crollare il mito del ragazzo prodigio che ha sempre dichiarato di non conoscere la forma cinematografica e che grazie alla sua ignoranza riesce a realizzare il suo primo lungometraggio, *Citizen Kane* appunto, ritenuto da molti il miglior film della storia del cinema.

Too Much Johnson può considerarsi l'unica incursione nella commedia in tutta la carriera di Orson Welles. Si ride molto in questo film e molte sono le situazioni comiche a partire dagli inseguimenti sui tetti di New York dove il protagonista, un giovanissimo Joseph Cotten, dimostra delle incredibili doti acrobatiche e un coraggio da leone degne del grande Harold Lloyd. Welles dichiarò a Bogdanovich quanto segue a proposito di *Too Much Johnson*: “Mi sono procurato una cinepresa da cinema muto e ho semplicemente incominciato a girare la manovella... È stato un gran divertimento.”

Milano, 31/03/2014